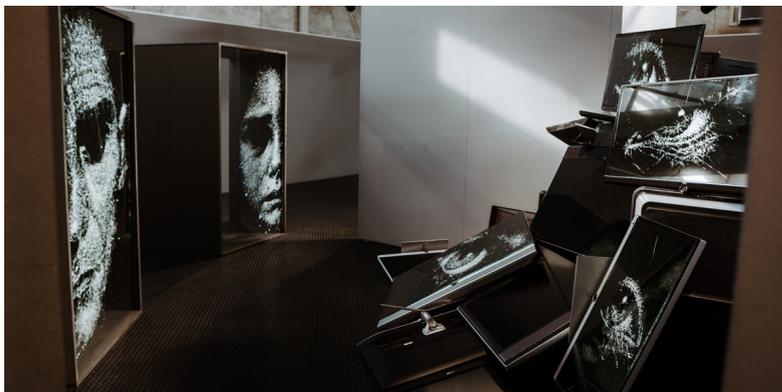




La poetica del vetro è tutta in una mostra



Si può dipingere il vetro con sonore martellate? A riuscirci è Simon Berger, artista svizzero in mostra nella provincia di Pordenone

In Friuli-Venezia Giulia, nei pressi di Pordenone, la dinamica località **Casarsa della Delizia** si è trasformata in un crocevia di memoria e avanguardia grazie a **A Matter of Metamorphosis**, la mostra di **Simon Berger** che, **fino al 27 luglio 2025**, anima la **Sala Espositiva Comunale** con un'energia rara.

Courtesy Cris Contini Contemporary

Un'opera di Simon Berger realizzata rompendo con artistiche martellate il vetro

Durante il cinquantesimo anniversario della scomparsa di Pasolini, nel luogo natale della madre del poeta e sua ispirazione, Casarsa della Delizia è diventata teatro di un evento che fonde la forza della letteratura con la potenza visionaria dell'arte. **Berger, artista svizzero noto per la sua tecnica unica sul vetro**, trasforma la fragilità della materia in un atto che scuote e incanta. Le sue opere, realizzate martellando il vetro, raccontano storie di frattura e ricomposizione, fra visi e occhi e figure che evocano la metamorfosi kafkiana e la tensione pasoliniana tra identità e società.

Courtesy Cris Contini Contemporary

Il dettaglio di un'opera d'arte di Simon Berger alla mostra *A Matter of Metamorphosis*

Curata da **Sandrine Welte** e **Pasquale Lettieri** con il coordinamento da **Sandra Sanson** e della galleria **Cris Contini Contemporary**, si inserisce nel progetto **TrasformARTI**: l'arte come strumento per immaginare il futuro. Il percorso espositivo si articola in un'installazione immersiva: sei pannelli di vetro disposti a cerchio, con volti senza occhi, diventano metafora della disconnessione contemporanea, mentre la trasparenza suggerisce la possibilità di una rinascita. Schermi televisivi spenti, un tempo strumenti di connessione, simboleggiano l'alienazione e il silenzio della società digitale, similmente all'atmosfera kafkiana evocata dall'artista.

Courtesy Cris Contini Contemporary

L'artista Simon Berger mentre realizza una sua opera d'arte ottenuta non da pennellate ma martellate d'arte sul vetro

Berger plasma il vetro come se fosse materia viva: ogni colpo di martello è un gesto calcolato, una ferita che si trasforma in luce, ombra e racconto. La lastra è così protagonista di una metamorfosi continua, dove **la distruzione genera nuova bellezza**. In questa dicotomia, l'artista restituisce al pubblico un dialogo vibrante tra materia e spettatore. Non a caso, Berger donerà a Casarsa un'opera raffigurante l'occhio di

Pasolini, omaggio a chi ha saputo guardare la realtà con lucidità e passione.
Courtesy Cris Contini Contemporary

L'artista all'opera

La collaborazione con la galleria Cris Contini Contemporary di Cristian Contini e Fulvio Granocchia arricchisce ulteriormente il valore dell'evento promuovendo artisti innovativi e portando nel Friuli una visione globale, attenta ai grandi temi sociali e culturali. Come sottolineano i fondatori, «la capacità di Berger di trasformare il vetro in un linguaggio emotivo e potente è unica. Questa mostra riflette sulle ferite e le trasformazioni del nostro tempo, offrendo una nuova forma alle sfide quotidiane». *A Matter of Metamorphosis* non è solo una mostra: è un viaggio emozionante tra memoria, materia e futuro, un invito a lasciarsi attraversare dalla metamorfosi dell'arte. Un appuntamento imperdibile per chi desidera scoprire come la fragilità possa diventare forza, e come la contemporaneità possa dialogare con i grandi maestri del pensiero europeo.

Courtesy Cris Contini Contemporary

[Related Stories](#)